



# **Welfare dell'accesso e riforme istituzionali: le potenzialità ed i rischi**

**Marisa Anconelli  
Iress Bologna**

**giovedì 3 aprile 2014 - h 9,00 -13,00  
Palazzo Malvezzi, Sala dello Zodiaco**



# Perché questo ‘workshop’?

Per rispondere, nel confronto a livello territoriale, ad una domanda:

***‘quanto’, ‘se’, ‘come’*** le riforme istituzionali **‘impattano’** realmente sui servizi per i cittadini?



**La domanda è retorica: le riforme istituzionali 'impattano' sui 'servizi'.  
Ma il processo è 'certamente graduale' e si snoda su più livelli:**

- Un livello **politico**
- Un livello **tecnico-dirigenziale**
- Un livello **operativo**

**connessi  
interdipendenti**



L'armonia, l'interdipendenza fra questi tre livelli fa la differenza: **fra 'riforme' armoniche e 'travaglio istituzionale'.**

- **Cosa accade nei servizi (→ operatori), quali ricadute per le persone cui essi si rivolgono?**

**Ecco il senso del confronto di oggi**



# Lo 'stato dell'arte': le 'riconfigurazioni' prossime...

*Perché questo workshop: le riforme...*

## Perché questo workshop: le riforme



Legenda:

- Distretti socio-sanitari
- UNIONE DEI COMUNI DELL' APPENNINO BOLOGNESE
- UNIONE DELL' ALTO RENO
- UNIONE MONTANA VALLI SAVENA IDICE
- UNIONE RENO GALLIERA
- UNIONE TERRE D'ACQUA
- UNIONE COMUNI TERRE DI PIANURA
- \* UNIONE DI COMUNI VALLE RENO-LAVINO-SAMOGGIA
- ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE VALLE DELL'IDICE
- NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE
- Comuni non associati





## Riprendiamo alcuni snodi essenziali delle norme da cui tutto ciò **'genera'** *(non dimenticando che è anche l'intreccio delle 2 norme regionali a determinare' la complicazione del percorso di riforma)*

- L.r. n. 21/2012, “Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di **sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza**”
- l.r. n.12/2013 “Disposizioni ordinamentali e di riordino delle forme pubbliche di gestione nel sistema dei servizi sociali e socio-sanitari. Misure di sviluppo e norme di interpretazione autentica in materia di **aziende pubbliche di servizi alla persona**”



## ...memento...

L'evoluzione del contesto istituzionale:  
la gestione associata delle funzioni comunali

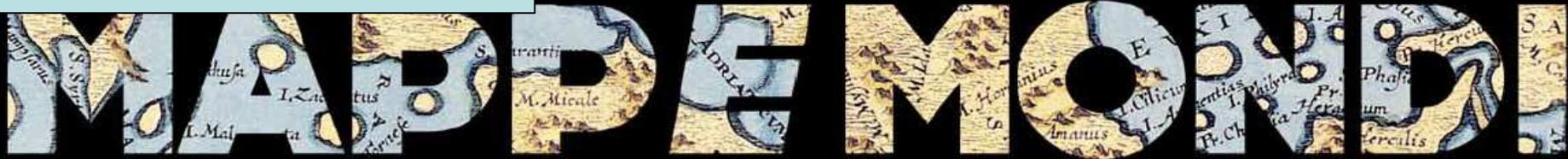
### L'Unione dei Comuni

- ◉ In ogni ambito ottimale viene costituita una Unione, anche trasformando le Comunità montane o sviluppando le Unioni esistenti,
- ◉ I Comuni attribuiscono all'Unione la gestione associata dei sistemi informativi e informatici e di almeno tre funzioni fondamentali,
- ◉ I Comuni che non aderiscono all'Unione, assicurano la gestione associata attraverso una convenzione.

- **L.r. n. 21/2012**, “Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di *sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza*”

• L.r. n.12/2013 “Disposizioni ordinarie e di riordino delle forme pubbliche di gestione nel sistema dei servizi sociali e socio-sanitari. Misure di sviluppo e norme di interpretazione autentica in materia di *aziende pubbliche di servizi alla persona*”

*Tomba, 6 febbraio*



## ...memento...

### L'evoluzione del contesto istituzionale: la gestione associata delle funzioni comunali

- La funzione relativa ai servizi sociali
- “Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione”
- È tra le funzioni che possono essere gestite in forma associata,
- La gestione associata è regolata da una convenzione, che dovrà essere stipulata dai Comuni di ogni ambito entro il 31 marzo,
- Molto probabilmente la funzione relativa ai servizi sociali sarà gestita in forma associata in tutti gli ambiti ottimali della Provincia di Bologna

- **L.r. n. 21/2012**, “Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di *sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza*”
- L.r. n.12/2013 “Disposizioni ordinarie e di riordino delle forme pubbliche di gestione nel sistema dei servizi sociali e socio-sanitari. Misure di sviluppo e norme di interpretazione autentica in materia di *aziende pubbliche di servizi alla persona*”

Perché questo workshop: le riforme



## ...memento...

### L'evoluzione delle politiche sociali: il riordino delle forme pubbliche di gestione

l.r. n.12/2013 "Disposizioni ordinamentali e di riordino delle forme pubbliche di gestione nel sistema dei servizi sociali e socio-sanitari. Misure di sviluppo e norme di interpretazione autentica in materia di aziende pubbliche di servizi alla persona"

- Finalità
- Conferma degli ambiti distrettuali, quali circoscrizioni territoriali nelle quali gli enti locali e gli altri soggetti istituzionali esercitano, le funzioni di regolazione, programmazione, governo, verifica e realizzazione dei servizi sociali e socio-sanitari.
- Superamento del frazionamento nella gestione e nell'erogazione dei servizi sociali e socio-sanitari, attraverso l'individuazione, in ogni ambito distrettuale, di una unica forma pubblica di gestione dei servizi sociali e socio-sanitari.

- **L.r. n. 21/2012**, "Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di *sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza*"
- **L.r. n.12/2013**  
"Disposizioni ordinamentali e di riordino delle forme pubbliche di gestione nel sistema dei servizi sociali e socio-sanitari. Misure di sviluppo e norme di interpretazione autentica in materia di *aziende pubbliche di servizi alla persona*"





# Le persone...

## *La popolazione straniera nella provincia di Bologna*

Gli stranieri residenti in provincia di Bologna al 1° gennaio 2013 sono 114.485, pari all'11,4% della popolazione residente complessiva. Dall'inizio degli anni Novanta, la presenza straniera è sistematicamente cresciuta, ma è doveroso segnalare che dal 2009 tale crescita è in fase di rallentamento.

Se si considerano i soli cittadini extracomunitari e li si rapporta al totale della popolazione residente, si perviene a un tasso di incidenza percentuale pari all'8,6% a livello provinciale.

*Perché questo workshop: le risposte ai bisogni*

*Perché questo workshop: le risposte ai bisogni*

# MAPPE MONDRI

## \*SEGNI DI STABILIZZAZIONE

\*Ricongiungimenti familiari: dato crescente (famiglie investono per futuro migliore e scommettono sulla scuola per i figli). Il 44,3% dei nuovi permessi nel 2012

\*Nascite in Italia: 14,9% di tutti i nuovi nati nel 2012 (80mila nuovi nati stranieri = consolidamento delle 'seconde generazioni'). Erano il 4,8% nel 2000 + 5% di nuovi nati figli di coppie miste

\*Acquisizioni cittadinanza: 65mila nel 2012 (385mila nel 2001-2011)

\*Matrimoni misti: 8,8% del totale (18.005 nel 2012)

\*Soggiornanti di lungo periodo: 54,3% del totale

*Bertozi, 6 febbraio*

**Seconde generazioni  
e famiglie:  
stabilità instabili**

*Perché questo workshop: le risposte ai bisogni*



**\*CRISI ECONOMICA**

**(INSTABILITA' POLITICA)**

**\*Nuovi interrogativi e nuovi scenari aperti dalla **INSTABILITA'****

**Instabilità anche per le componenti "più stabili"**

**\*Diritto allo studio**

**\*Inserimento lavorativo**

**\*Cittadinanza**

**\*Ricongiungimenti familiari**

*Perché questo workshop: le risposte ai bisogni*

# MAPPE MONDRI

## La dimensione locale

- I processi di cittadinanza, come gli atti di cittadinanza, si attuano anzitutto a livello locale
- Governi locali aperti alla cittadinanza, capaci di favorirla e valorizzarla, possono far crescere l'appartenenza civica degli immigrati
- I servizi di welfare forniti a livello locale sono uno snodo cruciale di questi processi

*Ambrosini, 6 febbraio*



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO  
DIPARTIMENTO DI  
SCIENZE SOCIALI E POLITICHE

**Immigrazione,  
cittadinanza, welfare:  
una visione dal basso**

*Perché questo workshop: le risposte ai bisogni*



## Conclusioni

- La cittadinanza formale è una dimensione importante ma non esclusiva, né sul piano dei diritti, né su quello del riconoscimento e dell'appartenenza civica
- I migranti, come tutti gli abitanti, possono sviluppare dal basso “atti di cittadinanza” in grado di incidere sul piano politico come su quello del riconoscimento sociale
- Governi locali e servizi di welfare hanno una funzione attiva in questi processi





- Cosa accade nei servizi (→operatori), quali ricadute per le persone cui essi si rivolgono?

**Ecco il senso del confronto di oggi**

**Prima domanda:**  
**Dal punto di vista organizzativo, ad oggi cos'è stato fatto nel vostro territorio/distretto di riferimento e cosa auspicate, in prospettiva?**



- Cosa accade nei servizi (→operatori), quali ricadute per le persone cui essi si rivolgono?

**Ecco il senso del confronto di oggi**

**Seconda domanda:**  
**Quale impatto prevedete nella gestione dei servizi e, in particolare, come ritenete sarà il rapporto con gli Enti gestori ed il Terzo settore?**



- **Cosa accade nei servizi (→operatori), quali ricadute per le persone cui essi si rivolgono?**

**Ecco il senso del confronto di oggi**

## **Terza domanda:**

**Nel sistema integrato dei servizi territoriali secondo voi quale relazione dovrebbe intercorrere fra i diversi servizi al cittadino - di base e specialistici - (Sportello sociale, sportelli migranti, urp, anagrafe...)? come andrebbe organizzato l'accesso?**